



CITTA' DI VENTIMIGLIA

Provincia di Imperia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 77

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGROALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DEL MARCHIO DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE). APPROVAZIONE.

L'anno DUEMILAOTTO addi VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:00 nella sala Consiliare di Piazza della Libertà n. 2, è convocato ai sensi e per gli effetti dell'art. 50, comma II, del D. Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

	Presente	Assente
1. Gaetano Antonio Scullino	X	
2. Ascheri Giovanni	X	
3. Ballestra Giovanni		X
4. Isnardi Bartolomeo	X	
5. Fucile Mario	X	
6. Giugiaro Paolo	X	
7. Bistolfi Filippo Maria	X	
8. D'Andrea Roberto		X
9. Folli Alberto	X	
10. Scriva Matteo	X	
11. Rea Maurizio	X	
12. Ventrella Franco	X	
13. Galardini Emilio		X
14. Paroletti Manuel	X	
15. Campagna Giuseppe	X	
16. Raschiotti Pietro	X	
17. Merlenghi Mauro	X	
18. Bottini Franco		X
19. De Leo Domenico	X	
20. Paganelli Franco	X	
21. De Lucia Gianluca		X
	16	5

Dei consiglieri assenti giustificano: Ballestra Giovanni, Galardini Emilio, Bottini Franco, De Lucia Gianluca. Partecipano, senza diritto di voto, gli Assessori: Sig. Tito Giro, Dott. Guglielmo Guglielmi, Geom. Vincenzo Moio, Sig. Roberto Nazzari.

Partecipa in qualità di Segretario verbalizzante il dr. Achille Maccapani – Segretario Generale. È altresì presente il dr. Marco Prestileo – Direttore Generale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Campagna Giuseppe nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Relaziona il Dott. Prestileo: “Questa pratica prevede l’approvazione del regolamento comunale per l’istituzione del marchio DE.CO., atto a valorizzare le attività agroalimentari, i prodotti tipici locali. Sul regolamento è pervenuto un emendamento del consigliere Merlenghi, contenente un nuovo testo dell’articolo 4 e dell’articolo 6”.

MERLENGHI: “Su questo regolamento, essendo una cosa molto importante, se ben gestito, può essere sviluppato in modo interessante. Ho voluto specificare meglio la commissione, con una composizione politica. Nel contempo mi sono permesso di precisare l’utilizzo del marchio. Il marchio sarà concedibile gratuitamente. Il logo potrà essere utilizzato da chi vende il prodotto. Ad esempio, vendo la castagnola. Ma anche il bar può venderla: pure a lui spetta il logo. Inoltre il De.Co. può essere concesso a più ditte che seguono lo stesso disciplinare. Inoltre un’impresa potrebbe avere più De.Co. a seconda dei prodotti. Ma questo deve essere un marchio definito e non confondibile con altri prodotti. La commissione dovrà pronunciarsi entro un tempo massimo di 60 giorni.

Altro aspetto: sarebbe stato utile avere un logo vero e proprio. Chi approva il logo?”.

SINDACO: “Su questo regolamento, ci ha lavorato il Direttore. Ora vedo queste proposte, e che ritengo meritevoli di accoglimento. Quanto all’utilizzo del logo, sarei d’accordo per la gratuità. Ma potrebbe decidere la commissione, anche per il funzionamento stesso”.

Si concorda di togliere la parola “gratuito” dall’emendamento.

IL CONSIGLIO

CON VOTI unanimi, resi ed espressi per alzata di mano,

DISPONE

DI APPROVARE l’emendamento Allegato “A” al presente provvedimento

Indi il Presidente pone in votazione il testo finale del regolamento, comprensivo dell’emendamento del Consigliere Merlenghi, testè approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la tutela e la valorizzazione di prodotti tipici locali possono rappresentare una strategia vincente per la crescita economica del territorio e per la potenzialità di promozione e sviluppo dell’area geografica della zona, dove la qualità non è patrimonio di un singolo soggetto, ma può diventare patrimonio comune attraverso la forma di “certificazione” da parte delle istituzioni;

CONSIDERATO che il Comune è istituzionalmente vicino al territorio e destinatario, oggi di nuovi ruoli e funzioni da interpretare con la consapevolezza che amministrare un territorio significa anche la riscoperta dello stesso quale “giacimento” di tradizioni e di sapori legati alla cultura enogastronomica locale;

CHE il Comune, alla luce dell’art. 3 del Testo Unico sulle Autonomie Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267), deve individuare tra i propri fini istituzionali anche l’assunzione di adeguate iniziative dirette a supportare concretamente ogni forma di intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti, che per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione;

RITENUTO, quindi, di dover salvaguardare le peculiarità produttive ed organolettiche di alcuni prodotti locali che costituiscono un patrimonio di valore economico e culturale del territorio ed istituire perciò la De.Co. (Denominazione Comunale);

RITENUTO altresì opportuno garantire i produttori del territorio e conseguentemente i consumatori sugli effettivi composti dei prodotti, che saranno individuati da un’apposita commissione, attraverso apposito marchio di identificazione comunale;

ESAMINATO pertanto lo schema di regolamento comunale per la valorizzazione delle attività agro – alimentari tradizionali locali. Istituzione della De.Co. (Allegato “A”), che si compone di n. 13 articoli;

RITENUTA valida l'opportunità di poter sostenere tale forma di intervento ai fini promozionali e culturali;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 373 del 13/09/2007 con la quale è stato approvato il nuovo organigramma del Comune e il decreto del Sindaco n. 5 del 26/09/2007 con il quale è stato attribuito al Direttore Generale dell'Ente il coordinamento di vari uffici tra cui quello per le Relazioni con il Pubblico;

VISTO il decreto Sindacale n. 1 del 28/06/2007 di nomina del Direttore Generale nella persona del Dott. Marco Prestileo;

VISTA la deliberazione consiliare n.87 del 12/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione per l'esercizio 2008, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2008/2010;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 420 del 19/12/2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati il Piano esecutivo di Gestione e il Piano dettagliato degli obiettivi per l'esercizio 2008;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 (All. "B");

CON VOTI unanimi, resi ed espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) DI ADERIRE al Progetto per “ la valorizzazione dell'attività Agro-alimentari tradizionali locali. Istituzione della De.Co. (Denominazione Comunale di origine), approvando pertanto lo schema di regolamento Allegato “A” al presente provvedimento.

Indi, considerato che devesi procedere senza indugio all'espletamento degli adempimenti conseguenti al presente atto deliberativo,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi, resi ed espressi per alzata di mano,

DICHIARA

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Indi, verificato l'avvenuto esaurimento delle pratiche iscritte all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sono le ore 23'59.



CITTÀ di VENTIMIGLIA

Regolamento comunale
per la valorizzazione delle attività
agro-alimentari tradizionali locali.
Istituzione della De.C.O.
(Denominazione Comunale)

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il Comune individua, ai sensi dell'art. 3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 ed ai sensi dello Statuto, tra i propri fini istituzionali anche, in particolare, l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma d'intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro -alimentari riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.

2. Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di cui al precedente comma e la loro attuazione.

3. In particolare l'azione del Comune si manifesta in direzione:

- dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di originali e caratteristiche produzioni agro- alimentari e loro tradizionali lavorazioni e confezioni che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica, e di promuoverne la protezione nelle forme previste dalla legge al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni agro – alimentare e di un registro De. Co (Denominazione Comunale);
- dell'assunzione, nella fattispecie di prodotti agro- alimentari, che a motivo del loro consistere culturale e tradizionale siano meritevoli di riconoscimento protettivo da parte degli organi ufficiali preposti, di iniziative di valorizzazione per le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa di cui all'art . 4 del presente regolamento per gli adempimenti previsti dalla legge;
- d'intervenire, mediante forme dirette e /o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata alla individuazione di ogni fonte che, per il conseguimento delle finalità di cui al presente articolo sia meritevole di attenzione;
- di promuovere e sostenere iniziative esterne favorendo anche attraverso interventi finanziari , diretti nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio, ricercando forme di sponsorizzazione da parte di Enti, soggetti singoli ed associati, singoli e privati a favore delle associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali nell'ambito delle attività agro-alimentari e che non abbiano alcun fine di lucro.

Articolo 2

Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale di cui all. 4, un apposito albo in cui vengono iscritte le segnalazioni relative alle iniziative e manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale dalle stesse destato, sono meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.

2. E' previsto che l'iscrizione sia concessa alle manifestazioni che abbiano avuto luogo nel territorio comunale per almeno due anni consecutivi.

Articolo 3

Istituzione del Registro De.Co.

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale un apposito registro per tutti i prodotti tipici agro-alimentare segnalati e denominati.

Articolo 4

Le Segnalazioni ai fini della iscrizione nel Registro

1. Le segnalazioni ai fini della iscrizione nel registro De.Co. (Denominazione Comunale) per tutti i prodotti segnalati e denominati possono essere fatte da chiunque ritenga di promuoverle.

2. Le istanze per l'attribuzione della De.Co. devono essere corredate da una adeguata documentazione in carta libera, diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo.

3. Sulla ammissibilità della iscrizione nel registro De.Co. si pronuncia una Commissione nominata con provvedimento del Sindaco, che comprende l'assessore al commercio, l'assessore all'agricoltura e due consiglieri (uno di maggioranza, uno di minoranza) che potranno avvalersi di esperti del settore agro-alimentare, studiosi di tradizioni locali, associazioni di categoria nonché di associazioni di consumatori. Il parere della commissione sarà vincolante per la concessione della De.Co. Sulla ammissibilità dell'iscrizione nel registro della De.Co. la commissione si pronuncia entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

4. Le iniziative, manifestazioni, attività e connesse produzioni iscritte nell'albo possono fregiarsi della scritta De.Co. (Denominazione Comunale) per tutti i prodotti segnalati e denominati completata dal numero di iscrizione.

5. Funge da Segretario il responsabile del procedimento.

Articolo 5

La struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa viene attribuita per competenza ed in ragione degli adempimenti previsti dal presente Regolamento, al Settore Commercio, Polizia Amministrativa e Marketing territoriale.

2. Il dipendente responsabile della struttura di cui al comma precedente è anche responsabile di tutti i procedimenti previsti dal presente regolamento.

Articolo 6

Le iniziative comunali

1. Il Comune assicura mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.

2. Il Comune individua, nel quadro dei propri programmi comunicazionali, forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.

3. Il Comune, altresì, ricerca, ai fini De.Co. (Denominazione Comunale) forme di collaborazione con enti ed associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro – alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli enti locali.

Articolo 7

Utilizzo del logo De.Co.

1. Il Comune concede l'utilizzo della scritta "De.Co." e del relativo logo identificativo alle imprese iscritte nel registro di cui all'art. 2, nel rispetto delle disposizioni che seguono.

2. L'uso del logo può inoltre essere concesso, previa espressa richiesta e alle medesime condizioni, anche alle imprese che commercializzano o somministrano prodotti De.Co., anche se nel registro è iscritta, per quel prodotto, l'impresa produttrice.

3. Il concessionario ha facoltà di riprodurre il logo De.Co., nelle quantità e dimensioni che gli sono necessarie per l'esercizio della sua attività, e nei colori originali o in bianco e nero, fermo restando che le riproduzioni devono essere assolutamente fedeli; è obbligatoria l'aggiunta degli estremi dell'iscrizione (data e numero).

4. Il logo De.Co. deve essere sistemato in modo chiaro e visibile; l'utilizzatore del logo non può impiegare altri contrassegni che, per il loro aspetto esterno e/o in seguito alla loro applicazione, possano ingenerare confusione con il logo De.Co.

5. Il Comune, proprietario del logo De.Co., può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui ciò sia ritenuto utile ed opportuno dall'Amministrazione.

6. E' vietato l'utilizzo, in qualunque forma, del logo De.Co., da parte di soggetti non autorizzati; ogni abuso verrà perseguito a termini di legge.

7. Per uno stesso prodotto possono ottenere la De.Co. anche più imprese diverse, se ed in quanto in possesso dei relativi requisiti.

8. Una stessa impresa può ottenere la De.Co. per più prodotti diversi.

Articolo 8

Le tutele e le garanzie

1. Il Comune, nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agro-alimentari, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T. U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Articolo 9

Le attività di coordinamento

1. Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, attua mediante i propri organi di governo- Giunta comunale e Sindaco- forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari, riferita alle corrispondenti espressioni locali.

Articolo 10

Istituzione di una speciale Sezione della Biblioteca comunale

1. Nell'ambito della Biblioteca comunale o in altri locali di interesse pubblico potrà essere istituito uno spazio documentale, aperto alla ordinaria prevista consultazione pubblica, dove vengono raccolte e catalogate tutte le pubblicazioni, anche di espressione giornalistica, afferenti alla cultura agro-alimentare locale.

Articolo 11

Riferimento alle normative statali e regionali

1. Le normative di cui al presente regolamento s'ispirano ai principi di cui alle normative statali e regionali vigenti, conseguentemente queste costituiscono un limite, rispetto alle discipline dalle stesse previste, all'applicazione del regolamento in tutte le eventualità di ordine attuativo.

Articolo 12

Istituzione di un Osservatorio comunale

1. E' istituito presso la Conferenza dei Capi-gruppo del Consiglio comunale un Osservatorio sullo stato di attuazione del presente regolamento.

Articolo 13

Norme finali

1. Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge.
2. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento.
3. Il presente regolamento va interpretato, rispetto alla lettera delle espressioni normative, nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non riferito alla legge, alla realizzazione di ulteriori iniziative, sempre nell'ambito dell'art. 1, ancorché non espressamente previste.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Campagna Giuseppe

IL SEGRETARIO
F.to Achille Maccapani

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", copia del presente verbale verrà pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Ventimiglia dal giorno 26 settembre 2008 per rimanervi 15 giorni interi e consecutivi.

Lì 26 settembre 2008

IL SEGRETARIO
F.to Achille Maccapani

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 06 ottobre 2008 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali",

Ventimiglia lì _____

IL SEGRETARIO
F.to Achille Maccapani

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Ventimiglia, lì _____

IL SEGRETARIO
(Achille Maccapani)

Verbale approvato dal Consiglio Comunale con atto n. ____ del _____